

GAMBETTOLA

Azienda compie trent'anni Boom di ordini con il Covid

La Plexi art punto di riferimento nazionale per pannelli protettivi da scrivania in plexiglass

GAMBETTOLA
GIORGIO MAGNANI

Trent'anni in crescendo. Dall'idea del montianese Fabio Bartolini creata una moderna azienda che ha come cavallo di battaglia la lavorazione del plexiglass e di materie annessi, produzione che ha conosciuto un enorme aumento di richieste con il Covid. Così la Plexi art da Gambettola è diventata un punto di riferimento nazionale per pannelli protettivi da scrivania per la pubblica amministrazione e non solo.

La storia dell'azienda

Dal nulla l'azienda Plexi Art nacque avviata nell'estate 1991 in via Perticari a Gambettola da 4 soci guidati da Fabio Bartolini che è sempre stato il fulcro dell'impresa, grazie alle sue competenze da pregresse esperienze nel settore. Nel tempo al posto dei tre soci, al lavoro in azienda sono subentrati la moglie Susanna Francesconi e i due figli Alessandro e Stefano. In seguito la sede si è spostata di qualche centinaio di metri, in via 1° Maggio, sempre a Gambettola, in un locale più ampio e funzionale. Oltre ai quattro componenti della famiglia Bartolini oggi vi lavorano anche quattro dipendenti. Da

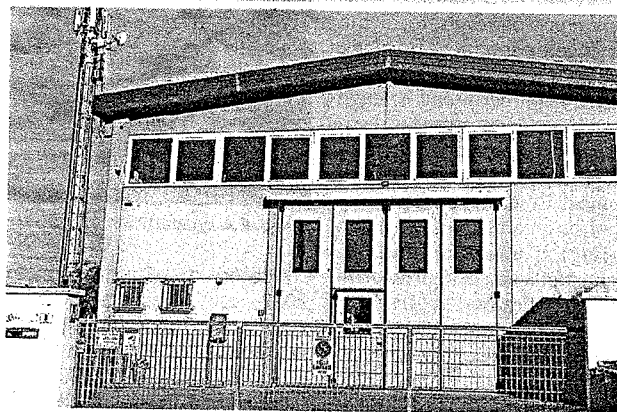
sempre l'azienda si occupa di stampaggio, lavorazione e trasformazione di materie plastiche e sagomati in plexiglass. Negli ultimi due anni, con il Covid-19 e le necessità di barriere per separare il contatto negli uffici e nelle aziende la produzione è molto aumentata. Anzi in tempi di lockdown l'azienda è stata esentata da qualsiasi fermo produttivo, anzi chiamata a una maggior produzione in tutt'Italia.

Il fondatore

«Abito fin dall'infanzia a Montiano, come pure mia moglie Susanna - racconta Fabio Bartolini, 60 anni - sono figlio di lavoratori agricoli e all'età di 13 anni ho cominciato a fare l'apprendista operaio in un'azienda di materie plastiche di Cesena. Poi alcuni anni dopo il matrimonio con Susanna ho deciso di fare un altro grande passo e mettermi in proprio. All'inizio con tre soci, poi sostituiti con gran parte della mia famiglia, la moglie e due figli» mentre Luca, il terzo figlio, laureato, vive e lavora in Olanda.

Esplosione di ordini

«Con la pandemia la nostra azienda ha ricevuto un'impennata di ordini sia da aziende private



Dipendenti e proprietari e il capannone della Plexi Art

sia da uffici della pubblica amministrazione. Dopo che i nostri pannelli divisorii venivano richiesti da varie parti d'Italia, siamo stati contattati anche da Roma. Il Confindustria, associazione nazionale che riunisce le scuole guida di tutta Italia, ci ha fatto ordini importanti per le proprie associate. Nel settore abbiamo notato un rialzo dei prezzi, non

sempre del tutto giustificato. Noi però abbiamo scelto di mantenere un prezzo equo e una qualità alta. Oggi facciamo dell'attenzione al cliente il nostro modo di distinguerci nel settore. Trattandosi di articoli che vengono utilizzati in tutti i settori economici anche le prospettive per il futuro rimangono interessanti».

GAMBETTOLA

Barbablù esiste ancora Storia di un abuso ma con un lieto fine

Silvia Battaglio al teatro Comunale con una favola ispirata al secentesco personaggio di Perrault

GAMBETTOLA

Anche a teatro si può affrontare la violenza di genere, come avviene al Comunale di Gambettola con lo spettacolo di apertura. È "La sposa blu" in scena questa sera alle 21; spettacolo di grande fascino, miscela teatro danza, teatro del corpo, teatro di figura. Il tutto attraverso l'ideatrice e interprete Silvia Battaglio che interagisce con tre espressive marionette co interpreti, della storica collezione Toselli. Battaglio ha pure curato un laboratorio in teatro sullo spettacolo. "La sposa blu" è liberamente ispirato alla favola seicentesca "Barbablù" di ; favola orrificata, secondo i canoni di tante fiabe del passato.

Sono 50 minuti di presa evocativa, sottolineati da movimenti coreografici su note di Bizet, Fazil Say, Handel, Louis Ferrari. Lo spettacolo sta conquistando i diversi teatri in cui è andato in sce-



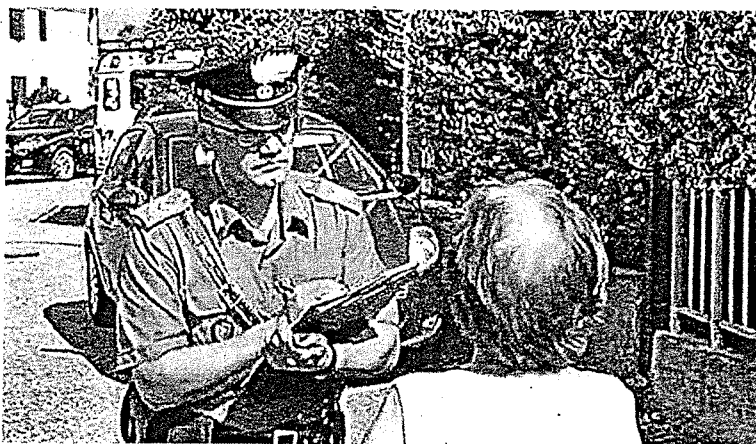
Silvia Battaglio

na. Silvia Battaglio, dopo il diploma alla scuola di teatro di Ert Emilia Romagna teatro fondazione, ha collaborato con molte compagnie fra cui l'Odin teatro di Eugenio Barba. Della sua "sposa blu" dice: «Ho scelto un linguaggio interdisciplinare che a danza e teatro unisce tre marionette che rivivono con me la storia di un abuso. E sebbene nasce come fiaba oscura, ha un lieto fine; la donna si libera del suo aguzzino a riprende in mano la sua esistenza. Euro 15-10.

CLAUDIA ROCCHI
Info: 392 6664211

Due i malviventi in azione, uno travestito da vigile

Anziana sola truffata e derubata con il trucco dei controlli Hera



GAMBETTOLA

Anziana derubata con la solita e vecchia truffa dei falsi addetti di Hera che entrano in casa per controllare l'acqua. E' successo ieri mattina in via Versari a Gambettola. Presa di mira da due truffatori è stata una donna anziana che vive sola in una villetta. Erano le nove del mattino quando si è presentato un uomo che indossava un giubbotto arancione, pantaloni blu e la mascherina sul volto, dicendo di essere un addetto di Hera che doveva controllare l'acqua. La donna l'ha fatto entrare in casa, e l'uomo si è diretto verso il bagno e ha aperto il rubinetto dell'acqua: «Non so cosa vi abbia buttato - è la stessa anziana che racconta - ma all'improvviso si è sprigionata una gran puzza che quasi non potevo respirare». Il finto operatore si è rivolto alla donna, dicendole che quel-

la reazione era dovuta al contrasto che fa il mercurio con l'oro. «**Lei deve** raccogliere l'oro che ha in casa - ha detto all'anziana - e anche il suo portafoglio e deve mettere tutto in un sacchettino in frigorifero». La donna ha fatto tutto quello che le era stato chiesto. Nel frattempo era entrato in casa il complice che indossava una divisa da vigile dicendo che doveva verbalizzare e farla firmare. «Non mi hanno fatto firmare nulla e sono andati via - racconta ancora l'anziana - a quel punto sono andata nel frigorifero per prendere le mie cose ma il sacchettino non c'era più. Dentro avevo messo il mio collier del valore di 800 euro e il portafoglio con 30 euro e tutti i miei documenti».

Ieri mattina, subito dopo il fatto, la donna ha presentato denuncia ai carabinieri che stanno indagando sulla vicenda. **(Nella foto:** una denuncia di truffa ai carabinieri).

Vincenzo D'Altri